

Norme per la valutazione all'ingresso di parenti e visitatori/fornitori nelle strutture di Anffas Onlus Cento rispetto al rischio COVID-19

Tutti gli accessi in struttura devono essere programmati e autorizzati.

Il familiare o il visitatore/fornitore deve essere valutato relativamente al rischio COVID-19, sia al momento della programmazione/prenotazione sia, nuovamente, al momento dell'ingresso. Il responsabile della struttura, sulla base della valutazione autorizza l'ingresso nella stessa. Deve essere interdetto l'accesso ai visitatori che nella valutazione siano risultati casi o contatti di caso o che abbiano evidenziato sintomi compatibili con COVID-19 o esposizioni a rischio per tale infezione. I soggetti sintomatici, non ancora presi in carico dal sistema sanitario, andranno indirizzati al proprio medico curante, per accertamenti.

Si ricorda che la nota PG/2020/0279089 del 08/04/2020 che fornisce indicazioni per la "Gestione dei casi in isolamento domiciliare e contatti stretti" prevede: "Il Medico di medicina generale (medico di assistenza primaria o medico di continuità assistenziale) o il pediatra di libera scelta, a fronte di un caso che rientra nei criteri di caso sospetto, contatta il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) di riferimento attraverso il numero telefonico dedicato ed eventualmente il 118 in caso di quadri clinici severi, per concordare le modalità di gestione. [...]".

Si precisa come, anche in fase di forte riduzione dei casi di COVID-19, è imprescindibile mantenere un'altissima attenzione all'applicazione stringente delle misure di contrasto alla diffusione del virus al fine di evitare ogni possibile nuovo focolaio. Soprattutto nelle comunità di persone fragili il livello di attenzione deve continuare ad essere massimo e la meticolosa verifica dello stato di salute dei visitatori rappresenta un'importante misura di tutela della sanità pubblica di tutta la comunità.

In generale:

- o Il triage telefonico e la valutazione all'ingresso sono effettuati da personale formato per tale funzione ed esattamente dagli educatori per quanto riguarda le visite dei familiari, e dal personale amministrativo per quanto riguarda i fornitori. Le due liste sono gestite in maniera tale da non procurare sovrapposizioni di presenze.
- o Non è consentito l'accesso alla struttura dei visitatori classificati come "soggetto sintomatico" o "un contatto stretto con casi di COVID-19, inclusi i casi sospetti ancora in fase di accertamento, negli ultimi 14 giorni".

- Già al momento della prenotazione, il familiare che intende far visita ad una persona residente in struttura, o un visitatore/fornitore, viene informato sugli obiettivi della valutazione, sulla possibilità che possa essere interdetto l'ingresso e dei rischi per la salute dei residenti e delle possibili conseguenze per il visitatore in caso di dichiarazioni mendaci. Per facilitare l'illustrazione di queste informazioni si è adottato un "patto di corresponsabilità" con il familiare/visitatore/fornitore.
- È sconsigliato l'accesso di minori.

Saranno sospesi gli accessi in struttura in presenza di almeno un caso confermato o di focolai di casi con quadri clinici riconducibili, con alta probabilità, a COVID-19 oppure di un incremento significativo di casi nella comunità locale.

Valutazione del rischio COVID-19 (Checklist)

- Per facilitare la valutazione dei familiari/visitatori/fornitori viene proposta una checklist che contiene tutti gli elementi sufficienti e necessari per una valutazione del rischio COVID-19.
- La checklist registra anche l'esito della valutazione (autorizzazione sì/no) e i riferimenti del visitatore che potranno essere messi a disposizione delle autorità sanitarie per le indagini epidemiologiche in caso di focolaio di infezione. Pertanto, tutte le schede compilate saranno conservate in fascicoli, almeno fino alla durata dell'emergenza sanitaria decretata dagli organi competenti.
- La checklist deve essere compilata sia in occasione della prenotazione che in occasione dell'accesso in struttura. Chiaramente nel primo caso serve come promemoria alla struttura e per poter acconsentire alla prenotazione della visita. Nel secondo caso, invece, sarà compilata e firmata da parte del familiare/visitatore/fornitore e sarà conservata come più specificato.
- Al fine di facilitare la consultazione delle liste, si è adottata "un'agenda" di prenotazione dove vengono riportati gli estremi dei familiari/visitatori/fornitori, delle persone residenti visitate, delle date e delle valutazioni e l'autorizzazione all'ingresso.

Quando non si autorizza l'accesso del visitatore

- Qualora durante le valutazioni dovesse emergere **anche un solo fattore di rischio** per COVID-19, la visita non può essere autorizzata.
- Il visitatore deve essere invitato a rivolgersi al proprio medico curante per gli accertamenti del caso.
- Nell'elenco dei visitatori viene tenuta traccia della mancata autorizzazione all'accesso. In caso di successiva richiesta, si stimerà il periodo trascorso dall'ultima valutazione e la risoluzione delle cause della mancata autorizzazione all'accesso.
- In caso di non autorizzazione, per quanto riguarda i familiari e gli altri affetti, verranno proposte le modalità alternative di contatto con il proprio caro qualora possibili (es. videochiamata).

Prima dell'accesso in struttura (programmazione e prenotazione delle visite)

- Al fine di garantire il giusto distanziamento ed evitare i contatti diretti tra chi accede e le persone residenti, la numerosità dei visitatori compresenti in struttura, è stata definita in funzione degli spazi di visita e della possibilità organizzativa di garantire la massima sicurezza per la persona con disabilità ed il familiare/visitatore compresa la minor "interferenza" possibile con le attività del Centro. Qualora vengano meno, anche temporaneamente, queste condizioni, le visite saranno sospese.
- Le visite sono programmate telefonicamente, in anticipo rispetto al momento dell'accesso.
- Accessi diretti alla struttura, senza una programmazione, non sono consentiti a meno di situazioni emergenziali o improrogabili, ma sempre dietro valutazione e autorizzazione del responsabile della struttura.
- Al fine di garantire l'accesso in sicurezza a tutti i visitatori è stato definito un sistema di programmazione e prenotazione con fasce orarie e/o giornate coincidenti con la possibilità di controllo degli ingressi, diversificate tra visite di familiari ed ingressi di visitatori/fornitori. È stata garantita di norma la possibilità per ciascun residente di ricevere almeno una visita ogni quindici giorni (in questa prima fase), da modulare anche in funzione della numerosità delle richieste. La programmazione delle visite, è opportuno riconosca priorità alle persone il cui stato di salute impone la ripresa dei contatti con i familiari, anche prevedendo un aggiornamento del progetto personalizzato della persona con disabilità, rimodulato tenendo conto degli attuali bisogni, desideri e aspettative, nel rispetto delle misure/procedure previste a tutela della sicurezza.
- Al momento della programmazione della visita, devono essere fornite tutte le informazioni sulle modalità di accesso e sui criteri adottati per prevenire l'ingresso di visitatori con infezione COVID-19.
- Al momento della prenotazione, come previsto dal "patto di corresponsabilità" si forniranno ai visitatori:
 - la spiegazione sui rischi COVID-19 per le persone fragili e le conseguenti motivazioni sulle modalità di accesso contingentato;
 - le raccomandazioni sui comportamenti da mantenere in attesa del giorno della visita;
 - le raccomandazioni sui dispositivi di protezione e i comportamenti da mantenere durante la visita;
 - le istruzioni sulle modalità di accesso e svolgimento della visita;
 - di comunicare tempestivamente alla struttura la comparsa di sintomi o eventuali esposizioni a rischio per COVID-19 che dovessero verificarsi tra il giorno di prenotazione e quello programmato per la visita.
- Al momento dell'accesso, è effettuato il triage con misurazione della temperatura

corporea, nuova valutazione della sintomatologia e dei criteri epidemiologici.

- L'elenco delle prenotazioni e le checklist compilate, con i riferimenti dei visitatori, sono conservati in struttura per un periodo equivalente alla durata dell'emergenza decretata dagli organi competenti. Su richiesta, deve essere fornita al visitatore una copia dell'autodichiarazione.

Allestimento degli spazi di visita alle persone residenti

- Laddove possibile, soprattutto in condizioni metereologiche favorevoli, compatibilmente con le condizioni della persona con disabilità, è stato allestito un gazebo all'interno dell'area cortiliva del Centro in alternativa allo spazio al chiuso. Questo gazebo è attrezzato per mantenere e rispettare i requisiti di distanziamento fisico e, in generale, le regole di igiene e sicurezza.
- Le visite all'interno della struttura sono ubicate all'interno della sala mensa ed esattamente in uno spazio a sinistra appena entrati nella sala dalla porta più vicina all'entrata della struttura. Durante la visita si avrà cura che nessuno delle altre persone residenti stazioni o passi in quella zona per tutta la durata della visita. Anche in questo spazio viene garantito il rispetto del distanziamento sociale e delle norme igieniche.
- E' limitato al minimo il transito del visitatore attraverso gli spazi comuni, avendo previsto per le visite dei familiari orari adeguati e compatibili (la mattina alle 10.30 ed al pomeriggio alle 16.30) alle restanti attività di residenti ed operatori.
- Questi orari potranno essere oggetto di modifica, ad opera dei responsabili della struttura, per motivi contingenti a salute della persona residente od altro.
- Per i visitatori/fornitori gli orari e gli spazi saranno identificati a seconda delle motivazioni che hanno portato la persona ad accedere in struttura (ad esempio formatori, piuttosto che fornitori o professionisti quali idraulici, elettricisti, ecc.)
- E' garantita un'adeguata aerazione dei locali adibiti alle visite dei familiari; in particolare tra un turno e l'altro. Se possibile, si cercherà di areare i locali anche durante le visite con la premura di non collocare le postazioni di visita in corrispondenza di flussi d'aria che potrebbero investire le stesse postazioni.
- Le superfici saranno disinfettate, tra una visita e l'altra e al termine del turno visite, con alcool al 70% o ipoclorito 0,1% o con soluzioni ed attrezzature analoghe (comunque certificate), con particolare attenzione agli elementi che vengono più frequentemente toccati con le mani e alle superfici di appoggio.
- Nei luoghi adibiti alle visite saranno sempre disponibili dispenser di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani in numero congruo con quello dei visitatori e facilmente accessibile in ogni momento durante la visita.
- Se la visita viene effettuata al letto dell'ospite per impossibilità a muoversi (fine vita, fratture, allettamento, ecc.), è prevista la presenza di un solo familiare/congiunto, e dopo la visita si darà aria alla stanza e si sanificheranno superfici di appoggio e/o sedia utilizzata.
- All'entrata della struttura e nello spazio delle visite, sono stati affissi poster contenenti

promemoria sui comportamenti corretti da tenere durante il colloquio/visita ed è stato predisposto un sistema di chiamata di operatori della struttura in caso di necessità (es. richiesta di supporto assistenziale e/o di ausilio sanitario o di altro genere).

- Gli ascensori possono essere utilizzati solo se i locali adibiti alle visite non sono raggiungibili con altri strumenti ed eventualmente per visitatori/fornitori che inderogabilmente debbano recarsi negli uffici posti al II° piano e comunque in numero non superiore ad uno. I pulsanti degli ascensori devono essere puliti frequentemente. Saranno collocati in adiacenza dispenser di gel igienizzanti per la pulizia delle mani dopo l'utilizzo dei pulsanti. Gli ascensori andranno sanificati prima dell'uso delle persone residenti e/o del personale della struttura.

Gestione della visita

- Le visite dei familiari possono avere una durata indicativa di 30 minuti e non sarà permesso l'accesso di più di un visitatore per persona residente per evitare congestionamento delle aree visita. Tuttavia possono essere autorizzati 2 visitatori per consentire la visita anche a persone non autonome (es. genitore anziano accompagnato da altro familiare). La durata dell'incontro potrà essere adattata alle caratteristiche della struttura e al numero di richieste di visita e alle esigenze della persona con disabilità. In alcuni casi, potrebbe essere data la possibilità di estendere o ridurre le durate in presenza di situazioni particolari, che saranno valutate caso per caso dall'equipe di struttura che dovrà autorizzare l'accesso e disporre le misure specifiche. In generale si deve considerare che le visite prolungate rendono meno probabile il rispetto delle misure di prevenzione e per questo motivo nella fase iniziale saranno rispettati i trenta minuti.
- In ogni caso, sarà sempre valutata la numerosità dei visitatori presenti contemporaneamente all'interno della struttura, anche nel caso che vengano utilizzati contemporaneamente i diversi punti di incontro.
- In generale, è vietato l'accesso dei visitatori ai locali diversi da quelli adibiti alle visite. È possibile una deroga solo per i casi di estrema necessità o indifferibilità (es. nel caso di fine vita) e su autorizzazione del responsabile di struttura, che provvede a definire anche le modalità di accesso in sicurezza.

Cosa può o deve fare il visitatore

- I visitatori all'ingresso in struttura devono praticare l'igiene delle mani (lavaggio con acqua e sapone e asciugatura con salvietta monouso, o frizione con soluzione idroalcolica), e comunque prima dell'incontro con la persona residente in caso di familiari/visitatori per le persone con disabilità. Oppure prima dell'incontro con i dipendenti se trattasi di visitatore/fornitore. Inoltre, l'igiene delle mani deve essere praticata in tutte le occasioni nelle quali il visitatore si tocca il viso o entra in contatto con oggetti che ha portato dall'esterno. In generale, si raccomanda un ricorso frequente all'igiene delle mani.
- Durante la visita deve essere mantenuta una distanza minima di 1 metro dalle altre persone comprese le persone con disabilità.

- Si raccomanda al visitatore di recarsi alla visita provvisto di mascherina ma non è consentito l'uso di filtranti facciali con valvola. La mascherina deve essere indossata durante tutto il tempo della permanenza in struttura, coprendo naso e bocca. In caso di necessità, il visitatore può richiedere la mascherina chirurgica e le indicazioni su come indossarla correttamente al personale di supporto.
- È consentito portare beni di conforto, previa autorizzazione del responsabile di struttura, purché confezionati. **Gli alimenti non potranno essere consumati durante la visita.**
- È consentito conferire indumenti che dovranno essere preferibilmente in cotone o in altro tessuto lavabile a temperature di 60-90°C.
- Altri oggetti, non sanificabili, potranno essere introdotti solo previa autorizzazione del personale.
- Oggetti personali del visitatore andranno collocati all'interno di un sacchetto di plastica sino al termine della visita.

Cosa non può o non deve fare il visitatore

- Non è consentito il contatto diretto e prolungato con la persona residente come neanche con i dipendenti; in particolare, devono essere evitate le strette di mano, i baci e gli abbracci.
- Non è possibile condividere oggetti con altri residenti, come asciugamani, salviette e lenzuola, piatti, bicchieri, posate, cibo, ecc.
- Non è consentito spostarsi liberamente all'interno dell'area di visita o interagire con l'ambiente circostante.
- Non è consentito l'accesso alle aree di degenza. È possibile una deroga per i casi di estrema necessità o indifferibilità (es. fine vita) e su autorizzazione del responsabile della struttura.

Supporto ai visitatori

- Gli operatori della struttura sono disponibili durante le visite dei parenti/familiari a dare supporto informativo nel rispettare le misure di igiene da adottare. Il personale individuato per questa funzione è adeguatamente formato, tenuto conto di competenze specifiche e attitudine.
- Gli operatori possono anche intervenire per correggere rapidamente eventuali comportamenti non conformi, spiegando l'importanza di ottemperare alle misure di prevenzione e la responsabilità personale di ciascuno anche richiamando l'impegno sottoscritto in fase di ammissione.
- Come ulteriore supporto sono stati esposti promemoria visivi come poster, cartelli, volantini, che riassumono le raccomandazioni sui comportamenti da tenere durante la visita.

Se il visitatore mette in atto comportamenti a rischio

- Qualora un visitatore non sia in grado di attenersi alle indicazioni, anche dopo sollecitazioni da parte del personale, sarà allontanato dalla struttura.

Dopo la visita

- È opportuno che il visitatore segnali tempestivamente al personale incaricato della struttura ogni eventuale cambiamento dello stato di salute (es. febbre, sintomi respiratori) nei 14 giorni successivi alla visita. Tale disposizione è particolarmente importante per consentire di tracciare i potenziali contatti e provvedere ad eventuali isolamenti precauzionali.

Alternative alle visite

- In funzione delle condizioni della persona residente ed anche in caso di impedimenti di varia natura, è comunque garantito il contatto con i familiari attraverso gli stessi strumenti utilizzati nei mesi precedenti quali l'uso di videochiamate mediante smartphone, tablet o computer.